IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione; via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

[illegible] si pagano misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 51 millimetri ed è alta millimetri 3 1/2. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Plenilunio - Leva il sole ore 5.6, tramonta ore 6.54 — Trieste, Lunedì 23 Aprile 1894 — Oggi S. Adalberto - Domani S. Giorgio — N. 4487

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“.

La situazione politico parlamentare in Italia. ROMA 22. (N) In seguito al voto di ieri, si è riunito oggi d'urgenza il consiglio dei ministri, per deliberare sulla tattica da seguire. Essendosi oggi distribuita la relazione sui provvedimenti per la circolazione, si ritiene possibile che ancora nella seduta di domani venga domandato che la discussione dei provedimenti finanziari preceda quella dei bilanci. Si ignora quale condotta abbia deciso di tenere il ministero; alcuni pretendono di sapere che desisterà dal pensiero di opporsi a questo ordine di discussione. La situazione è sempre incerta; riguardo alle conseguenze della battaglia alcuni oppositori credono che anche essendo battuto il gabinetto si possa evitare lo scioglimento della Camera con una crisi parziale che condurrebbe all'esclusione di Sonnino, Saracco e Boselli. Queste però sono semplici previsioni o meglio speranze; il fatto è che fino al momento in cui telegrafo l'on. Crispi non ha ancora decampato dal proponimento di dichiararsi solidale con tutti i colleghi del gabinetto. - Nella seduta di domani, intanto, l'estrema sinistra proporrà che subito dopo la discussione del bilancio della Marina s'imprenda quella dei provvedimenti finanziari. Il ministero si opporrà e l'antica maggioranza si regolerà a seconda delle dichiarazioni di Crispi. In quanto alla destra è certo che starà a vedere attendendo la condotta di Zanardelli, Giolitti e Fortis, e conformandosi alle circostanze. Anche sabato, Rudinì, prima di fare la sua dichiarazione, attese che parlasse Giolitti.

ROMA 22 (N) Il *Fanfulla*, a proposito delle [illegible] nel bilancio della Marina, publica un prospetto dimostrante che 67 ufficiali in più del numero consentito dall'organico, trovansi comandati al Ministero, percependo fra stipendio e indennità 192,400 lire, che vengono prelevate dal capitolo «Missioni». — Ecco quindi un'economia non prevista nè dal ministro nè dal relatore che può subito essere realizzata.

I trattati di commercio austro-russo e austro-spagnuolo. VIENNA 22 (N) Ieri ed oggi furono tenute dalla conferenza doganale austro-ungarica parecchie sedute. Oggetto della discussione fu il trattato di commercio austro-russo.

MADRID 22 (N) A quanto pare le *Cortes* approveranno senza modificazioni il trattato di commercio austro-spagnuolo. Invece i trattati conchiusi con la Germania e l' Italia solleveranno probabilmente molte obiezioni.

Aberrazioni clericali. KARLOVITZ 22. (N) Si è sparsa qui la voce che l'imperatore si sarebbe pronunciato contro il pro[illegible] riforma politico-confessionale. I clericali hanno deciso di tramandare al disprezzo dei posteri i nomi dei deputati serbi che hanno votato in favore del progetto. Il *meeting* in cui tale decisione fu presa, era composta quasi esclusivamente di slovacchi e di serbi.

La situazione in Ungheria. BUDAPEST 22 (N) Il presidente dei ministri, dott. Weckerle, parte domani per Vienna, allo scopo di conferire coi colleghi del ministero austriaco sulla questione ferroviaria. Giovedì mattina incomincerà la discussione sul progetto del matrimonio civile alla Tavola dei magnati. Si assicura che il governo può fare assegnamento su una maggioranza decisiva. La voce, sparsa ad arte dai clericali, che il re si sia pronunciato contro le riforme politico-confessionali è assolutamente fantastica. Ci si attende qui che da parte competente sia per provenire una smentita formale e una protesta contro il tentativo di tirare in campo, per manovre di partito, la persona del re.

Un conte ungherese fallito. BUDAPEST 22 (N) Fu aperto il concorso sulle sostanze del conte Ermanno Zichy, marito della cantante Paolina Bayer. Per effetto dell'apertura del concorso, il conte Zichy perde il suo mandato di deputato.

I giovani czechi in Moravia. BRUNA 22 (N) I giovani czechi della Moravia tennero oggi qui parecchie adunanze, alle quali assistettero 210 delegati delle varie città della provincia. Erano presenti pure i deputati dott. Herold, Kromasch, Kutschera, e dott. Skarda. Prima dell'adunanza, ebbe luogo una riunione di fiduciari nella quale furono formulate le mozioni da presentarsi poi all'adunanza. Le mozioni riguardavano il riconoscimento del diritto di stato boemo, il suffragio universale, e l'istituzione di scuole superiori czeche in Moravia. Nei discorsi tenuti all'adunanza fu respinto con indignazione il concetto propugnato da taluno, di un accordo con i vecchi czechi. Fu approvata una mozione con la quale si eccitano i deputati giovani czechi a fare la più energica opposizione al Governo.

Il dott. Herold parlò a lungo sulla situazione politico-parlamnetare e attaccò con estrema violenza il ministero di coalizione. Il dequtato Kromasch propugnò il suffragio universale. Il dottor Strnusky riepilogò all'adunanza i discorsi tenuti negli ultimi tempi nei vari comizi della città minori. Le mozioni presentate furono tutte approvate. All'adunanza oltre i delegati assisteva circa un migliaio di persone.

Le spese dei funerali di Kossuth. BUDAPEST 22. (N) I funerali di Kossuth, costarono complessivamente alla città di Budapest 30,000 fiorini.

La pioggia in Ungheria. BUDAPEST 22. (N) Da tutte le località dell'interno si annunciano abbondanti pioggie.

L'imperatrice Elisabetta. VIENNA 22 (B) Stamane alle 7 1|2 è arrivata a Vienna l'imperatrice, reduce dal suo viaggio nel Sud.

VIENNA 22 (N) L'imperatrice si è recata dopopranzo a Wels, a visitare l'arciduchessa Maria Valeria, che compie oggi il suo 26.o anno di età.

Misure sanitarie. ROMA 22. (N) Una ordinanza ministeriale in data d'oggi estende la visita medica alle persone e la disinfezione degli oggetti usati a tutte le provenienze dai porti dell'impero ottomano situati sul Bosforo, sul mar di Marmara, sull'Egeo e a tutti i porti del Portogallo.

Beatificazione. ROMA 22 (N) Stamane, alla presenza dei pellegrini spagnuoli e di gran folla di fedeli fu celebrata solennemente nella chiesa di San Pietro la beatificazione di Diego da Cadice. Nel pomeriggio il papa scese nella chiesa, a porte chiuse, a pregare dinanzi all' imagine del nuovo beato. Ebbe entusiastiche acclamazioni dai pellegrini e dai fedeli.

La festa per Giovanna d'Arco. PARIGI 22. (N) La festa per Giovanna d'Arco fu celebrata oggi con la più grande solennità, tra grande concorso di popolo, nella chiesa di *Notre-Dame*. Alla cerimonia assistevano il corpo diplomatico al completo, il generale Saussier, i membri della famiglia d'Orleans e i capi di tutte le autorità civili e militari. Fu portata trionfalmente in processione nella chiesa una bandiera modellata sul gonfalone che la leggenda vuole che Giovanna d'Arco facesse sventolare nelle battaglie.

Serbia e Danimarca. COPENHAGEN 22 (N) Il re ricevette oggi in udienza il ministro serbo Lazzarovich, che gli notificò ufficialmente l'assunzione al trono di re Alessandro.

Il socialismo in Ungheria. KLAUSEMBURG 22 (N) Il movimento socialista scoppiato a Hodmezevasarhely va prendendo carattere sempre più minaccioso. 6000 operai fanno festa da quattro mesi a questa parte. Malgrado le misure prese dalle autorità si teme, per il primo di maggio, lo scoppio di gravi disordini. Si fanno circolare per la città piani stampati e divisioni delle terre e delle case. Alla Tavola dei deputati sarà presentata in proposito un'interpellanza.

Attentati anarchici in Belgio. BRUSSELLES 22 (N) L'*Indipendance Belge* annuncia essere avvenuti oggi a Liegi due attentati alla dinamite, che incussero a quella popolazione il più grande spavento. Davanti alla casa del borgomastro Gerard, odiato a morte dagli anarchici per l'energia spiegata contro il partito, fu trovata una cassetta di ferro contenente 25 cartucce di dinamite. La miccia applicata alla cassetta era già bruciata per metà; si crede ch'essa si sia spenta per mero caso. Il secondo attentato fu commesso al teatro dell' Opera, davanti al quale fu collocata una bomba, pure carica di dinamite, che fortunatamente non esplose. Nel teatro doveva aver luogo un grande concerto. Parecchi anarchici sospetti furono arrestati.

Un altro anarchico italiano arrestato a Londra. LONDRA 22 (N) La polizia ha arrestato oggi l'anarchico italiano Giuseppe Ferrara, nella cui abitazione furono sequestrati opuscoli di carattere anarchico.

Le corse a Roma. ROMA 22 (N) Tempo pessimo; tutte le corse furono eseguite sotto una pioggia dirotta. Assistevano il re ed i principi. Poca gente benchè fosse domenica; ritorno assai fiacco. Nella prima corsa giunsero primi: *Varenna*, *Cassio* e *Paganini;* nella seconda: *Euclide*, *Dux* e *Sericano;* nella terza *Greco*, *Peppina* e *Lobelia*, nella quarta *Sterlina*, *Felice* e *Yole*; nella quinta *Armestown*, *Jack* e *Baronet*.

Diplomazia portoghese. LISBONA 22 (N) De Carvalho, attuale ministro presso il Vaticano, passerà a Parigi, il conte Tovarlemos, inviato all'Aia, andrà in suo luogo a Roma.

Il processo degli avvelenatori. BRUSSELLES 22 (N) L'istruttoria avviata contro la signora Joniaux e compagni per i noti delitti di avvelenamento ha posto in sodo che le persone avvelenate sommano in tutto a 6. La signora Joniaux però non avrebbe confessato che tre dei delitti imputatile.

Un Tayllerand accusato di truffa. PARIGI 22. (N) Il conte Tayllerand, arrestato recentemente, è accusato di truffa. Il padre suo, principe di Sagan tenta con ogni mezzo di far passare il figlio per pazzo.

Il nuovo presidente della Bucovina. VIENNA 22 (N) Il conte Goess, consigliere aulico presso la luogotenenza della Carinzia, sarà nominato presidente della Bucovina. Il conte Thurn, capitano distrettuale di Teplitz, che molti credevano destinato al posto di presidente della Bucovina, sarà invece nominato consigliere di luogotenenza a Linz.

Il colera in Portogallo. LISBONA 22 (B) Di 85 colpiti di malattia coleriforme, 45 guarirono; nessuno morì.

MADRID 22 (B) Un dispaccio del console di Spagna a Lisbona annuncia essere avvenuto colà un decesso in seguito a colerina.

Il terremoto in Grecia. ATENE 22 (B) In tre borgate della provincia di Lonida morirono, in seguito al terremoto, 129 persone; il numero dei feriti è di molto superiore.

ATENE 22 (B) Si annunciano nuove scosse di terremoto. Una ne fu avvertita anche ad Atene. A Tebe il terremoto produsse una vera catastrofe. Il numero delle vittime non è ancora conosciuto. Il re e il ministro dell'interno si sono recati sopraluogo.

I fasti del fuoco. KASHAU 22. (N) La stazione balneare di Szobraney è stata quasi interamente distrutta dal fuoco.

La nuova imposta di Borsa in Germania. PARIGI 22. (N) La nuova imposta di Borsa, votata recentemente dalla Dieta dell'impero e che andrà in vigore il primo di maggio, farà sentire, indirettamente i suoi effetti alla Borsa di Parigi. Le case parigine che hanno comperato a questa Borsa per ordine di Berlino, titoli di rendita italiana, sui quali hanno sempre pagato il riporto, saranno costrette a ritirare i titoli e a consegnarli a Berlino entro il corrente mese.

RECENTISSIME.

I diplomatici francesi devono chiedere il permesso per ammogliarsi. PARIGI 21. Il presidente Carnot ha firmato un decreto, presentatogli da Casimiro Perier, col quale si dispone che i funzionari diplomatici e consolari, che vogliono contrar matrimonio con straniere, devono chiedere il consenso del ministero degli esteri un mese prima. Il decreto motiva la misura con la considerazione che la posizione personale e famigliare dei diplomatici è così strettamente congiunta al loro ufficio, da non potersi loro permettere di contrar matrimonio senza il controllo del Ministero. Un agente diplomatico potrebbe, ad esempio, sposare una donna, le cui relazioni nel paese d'origine, non permettessero che egli vi resti come rappresentante della Francia.

La pletora di denaro in Francia. PARIGI 21. Davanti alle sedi di sottoscrizione del nuovo prestito della città di Parigi si svolsero scene curiosissime. Una folla di persone accampò tutta la notte davanti alle banche, affamata e irrigidita dal freddo. All'apertura delle porte successero baruffe e collutazioni. Alla filiale del *Credit Lyonnais* parecchie vetrate volarono in frantumi. Nelle vie in cui hanno sede le banche principali, il transito era addirittura sospeso. La ressa maggiore ebbe luogo davanti al palazzo municipale. Circa 20.000 persone tentarono con ogni sforzo di avvicinarsi agli sportelli, dai quali furono distribuiti 4800 buoni da una obligazione. Ma quasi 16.000 dovettero tornarsene indietro col loro denaro in tasca.

Il risultato della sottoscrinione riuscì naturalmente splendido. Nei circoli di Borsa si assicura che il prestito il quale come si sa, importa 200 milioni, fu sottoscritto 16 volte.

Ad esempio. LEOPOLI 21. La Cassa di risparmio galiziana in occasione del cinquantesimo anniversario della sua istituzione elargì fior. 200,000 per la fondazione di Case di lavoro a Leopoli.

Acquisti d'arte. BERNA 21. L'imperatrice d'Austria visitò l'esposizione artistica di Lugano e acquistò la statua *Il dolore* dei fratelli Chiattone e un dipinto di Attilio Ferri.

Il 21.o Congresso chirurgico. BERLINO 22. Si è chiuso oggi il 23.o congresso chirurgico. A presidente del prossimo congresso che si terrà pure a Berlino, fu eletto il professore Gursenbauer di Praga, che durante il presente Congresso si è particolarmente distinto.

Un diplomatico troppo vecchio che non vuol saperne di andarsene. BERNA 21. Il richiamo del ministro di Francia presso la Confederazione, Arago, è avvenuto in circostanze degne di essere riferite. Il governo francese invitò formalmente il ministro Arago, che ha 82 anni, a dimettersi con la motivazione che esso non potrebbe sollevare dal loro ufficio altri ambasciatori della republica, i cui servigi sono per l'avanzata loro età divenuti insufficienti, qualora egli, il più vecchio di tutti, fosse mantenuto al suo posto.

Il ministro Arago ha dichiarato di non volersene andare perchè convinto di poter prestare ancora ottimi servigi. In seguito a tale sua risposta il governo decise di richiamarlo e metterlo formalmente a riposo. Al suo posto fu nominato Barrière che entrerà in carica alla metà di maggio o al 1. di giugno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Ai nostri lettori. Il giornale è orribilmente stampato, lo vediamo; e, se non ce lo dicessero i nostri occhi, ce lo direbbe il coro di lagnanze che è giunto alle nostre orecchie. Ma i nostri cortesi lettori ci hanno sempre dato tante prove di simpatia e di attaccamento, che non esitiamo a credere che vorranno darcene ancora una, pazientando ancora per qualche giorno. Vi sono centinaia d'altri giornali che sono stampati con macchine rotative e ne escono fuori nitidi e chiari; la stessa cosa succederà anche col *Piccolo*: si tratta di superare i piccoli e i grandi ostacoli, le piccole e le grandi difficoltà che si incontrano sempre nei primordi. Del resto i nostri cortesi lettori non avranno certamente dimenticato che fin dal primo giorno abbiamo fatto appello alla loro pazienza per un periodo di tre o quattro settimane. Di queste non ne è trascorsa neppure una intera, confidiamo quindi che non ci si negherà di arrivare al termine di questa... *tregua di Dio*.

Di una cosa possiamo assicurare i nostri lettori ed è che non istiamo colle mani alla cintola, ma facciamo di tutto per provedere e riparare. Ne va del nostro interesse e del nostro amor proprio, perchè se essi sono seccati di veder male stampato il giornale, noi ne siamo addirittura furenti. Prescindendo da ogni altra considerazione, figuratevi che gioia, per uno che abbia scritto con amore e con cura un articolo, il vederselo stampato a salti di balzalcone, o, magari, sul più bello di una frase ad effetto. vedere un bel tondolino bianco, dal cui centro sembrano civettare, per colmo d'ironia, due lettere marcatissime, colle quali non è facile ricostruire la parola mancante. Ma finirà anche questa. Pareva anzi che fosse già finita, perchè il giornale uscito giovedì era stampato bene, ma poi, da venerdì a ieri, fu un continuo peggioramento, percui ci siamo subito messi all'opera per rimediare. Speriamo di riuscirvi in pochissimi giorni; intanto ancora una volta noi facciamo appello alla bontà alla pazienza, alla simpatia dei nostri lettori.

La scuola della Lega Nazionale a Santa Croce. Su, nel modesto villaggio di Santa Croce, ci fu iermattina, alle 11, l'inaugurazione della nuova scuola iniziata dalla nostra *Lega Nazionale*. La rappresentanza della Direzione Centrale, la rappresentanza del gruppo di Trieste ed alcuni invitati sono convenuti alla gentile solennità che afferma una volta di più come del buon seme gettato, non si possa tardare a raccogliere il frutto. Il tempo, a quell'ora appunto, si è rimesso al bello. La scarrozzata riuscì piacevole; il ritrovo, salutante il primaverile germoglio degli alberi e dei fiori, è gradito e simpatico. Il nuovo edifizio, snello, dall'aspetto ridente nella sua architettura romana, dal corpo di mezzo ricordante la foggia dorica, è di un piano, e comprende, oltre al corpo principale di fabricato, due ale laterali. Vi si accede da una rampa di scale, che conducono ad un largo vestibolo esterno, circondato da una balaustra, in mezzo al quale evvi la cisterna, ch'è alimentata dall'acqua piovana, ed ha la capacità di quaranta metri cubi. Il sottotetto dell'edificio misura 420 metri quadrati. L'impressione è alla prima favorevolissima. L'egregio ing. Garavini, che ha fatto il progetto di questo nuovo edifizio scolastico ed ha provveduto, con saggezza e previdenza pari al suo patriotismo, a tutta la parte tecnica, è fatto segno alle più vive congratulazioni dei convenuti. Infilato il portone, un largo atrio si presenta alla vista del visitatore. Ivi si raccoglie la comitiva a cui si sono aggiunti il maestro di scuola, signor Ferdinando Lazzari, un intelligente trentino, del distretto di Cavallese, la maestra per i lavori feminili signora Anna Cerne-Coronini, e il parroco di Santa Croce Don Giovanni Grubissa.

La scuola consta per ora di un'unica classe, una stanza vasta, arieggiata, soleggiata, allegra, nella quale ci sarebbe posto per settanta alunni. Le panche sono disposte in due file. Da una parte i ragazzi, dall'altra le fanciulle. Gli inscritti fino a ieri erano 27: 17 fanciulle e 10 giovanetti, ma altri sei sono già prenotati per accettarne l'iscrizione in questi giorni. Appartengono parte a Santa Croce, parte a Nabresina . La stanza destinata allo studio è tappezzata di carte geografiche, e di figure d'animali; sulla cattedra stanno i registri, un'occhiata ai quali basta a far notare la preponderanza dei cognomi italiani fra gli scolari inscritti. — Mancano ancora quattro scritte che figureranno nelle pareti della stanza, ad utile e costante ammaestramento di quelle menti giovinette, e saranno: «Onora il padre e la madre» - «Non fare ad altri ciò che non vorresti fosse fatto a te» - «Chi è contento è ricco» - «La ricchezza si forma col lavoro e col risparmio».

Sopra la porta che dà accesso alla stanza medesima verrà posta la scritta epigrafica: *Questa scuola - eretta dalla Lega Nazionale - fu aperta addì 22 aprile 1894.* A sinistra sonvi altri locali ancora: un piccolo stanzino dà accesso ad una sala abbastanza vasta che verrà destinata probabilmente quale palestra di ginnastica oppure quale stanza da disegno. Dall' atrio un'altra porta conduce ad un locale che verrà mobiliato opportunamente e servirà ad uso di salottino per i lavori feminili. - L'ala destra dell'edificio è occupata dal quartierino per il maestro, composto di tre stanze e cucina. Tutto è disposto con l'ordine più perfetto. Regna nel simpatico e gentile fabricato un'aura di tranquillità e di serenità, che vale un augurio.

Ma già il rev. parroco dà la benedizione al nuovo edificio; già i convenuti si riversano tutti nella stanza destinata all' istruzione, che verrà impartita ai bambini e bambine cumulativamente; già arrivano, in gran parte accompagnati dai propri genitori, gli allievi della nuova scuola, ciascuno dei quali viene subito regalato d' un libro di devozioni. E i piccini vengono collocati ai rispettivi posti, e insegnanti ed invitati si aggruppano d'attorno ai componenti la direzione e il gruppo locale della *Lega*. Il dott. Giorgio Piccoli, presidente della Direzione centrale, pronuncia un forbitissimo discorso nel quale ringrazia il Gruppo locale che dedicò le sue cure più zelanti all' istituzione di questa scuola. Rileva l' amoroso pensiero del dott. Gavarini che ne curò la costruzione; accenna alla generosità costante della cittadinanza che sempre profonde elargizioni alla *Lega* cooperando nobilissimamente al suo scopo. L'egregio oratore raccomanda al Gruppo locale, cui è affidata la immediata tutela di questo nuovo istituto, di custodirlo gelosamente, e, rivoltosi con belle e sentite parole al rev. parroco, alla maestra ed al maestro, confida che l'affetto loro e la loro abnegazione non verranno mai meno nell'esercizio delle attribuzioni ad essi affidate. Ricorda infine la lieta riuscita delle altre scuole istituite per cura della *Lega* poco tempo fa a Santa Domenica, e a San Colombano. Oggi Santa Croce; possa la prima parte del nome portar seco un lieto auspicio alla santità dello scopo cui mirano i nostri sforzi comuni, tendenti ad una meta eminentemente civile.

Il dott. Attilio Hortis, quale direttore del gruppo locale di Trieste, elettamente ringrazia delle parole di fiducia rivoltegli dal Presidente della Direzione centrale; e con orgoglio accetta l'incarico affidatogli. Al rev. parroco ed ai docenti rivolge anch'egli cortesi parole di raccomandazione, confidando nell'efficacia dell'opera loro. Rileva con piacere la presenza di alquanti piccoli inscritti e dirigendo ad essi il suo dire, raccomanda loro di apprezzare i benefici della istruzione, fonte di benessere e di guadagno. Chiude con un affettuoso saluto ai ragazzi ed ai loro genitori.

Il rev. sacerdote Don Giovanni Grubissa pronuncia poi un bellissimo discorso, in cui accentua come l'amor di patria sia un sacrosanto dovere, e svolge poi il concetto cristiano della fratellanza universale e del vicendevole rispetto fra nazione e nazione.

Chiusasi così la modesta e affettuosa solennità, i componenti della *Lega* si intrattengono ancora un po' coi bambini, e coi docenti, discorrendo del piano e dei metodi d'insegnamento. L'istruzione per i lavori feminili, come abbiamo detto, sarà affidata alla signora Cerne-Coronini la quale presterà *gratuitamente* l'opera sua.

Rileviamo infine che si sta maturando il disegno di abbinare alla scuola testè eretta una scuola industriale per gli scalpellini, con corsi domenicali o serali.

⁂

Verso il meriggio, i convenuti riprendono le loro vetture, e, fatta sosta in una trattoria del villaggio, si improvisa una colazione, nella quale, fra lo scoppiettio degli allegri conversari, si alzano i brindisi, acclamando ai direttori della *Lega*, all'ing. Garavini, alla stampa ecc. Poi una gran parte della comitiva va a passare il resto della giornata ad Opicina, mentre altri fanno ritorno in città.

Ed ora, alla *Lega Nazionale* l'augurio più sincero e fervente che il suo cammino continui, conseguendo sempre nuove e non ingloriose vittorie.

Lloyd austriaco. Ai cenni da noi dati nel *Piccolo* di ieri sul bilancio del Lloyd, aggiungiamo i seguenti particolari:

Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ha deciso di proporre all'assemblea generale che ciò che resta dell'utile netto di f. 548.219.67, dopo ripartito il dividendo del 4 per cento (f. 21 per azione), venga portato a conto nuovo, nell'ammontare di fior. 39.219.67. L'ottimo risultato dell' esercizio 93, si deve principalmente all'estensione data al servizio della linea dell'Indo-Cina, che ora arriva fino a Kobe e in generale allo sviluppo intensivo dato alla navigazione libera. Vi ha contribuito però in parte anche il prezzo, relativamente mite, dei carboni.

⁂

Apprendiamo con vivissimo piacere che nelle sedute plenarie del Consiglio d'amministrazione tenutesi a Vienna, addì 20 e 21 corrente, fu deciso di appoggiare all'Arsenale della società la costruzione di uno dei tre grandi piroscafi per il servizio del Levante, nella quale sarà da impiegarsi materiale dell'interno. Fra pochi giorni seguirà la decisione riguardo alla costruzione degli altri due vapori; e noi crediamo di interpretare il pensiero dominante dell'opinione publica, esprimendo il desiderio che anche per uno almeno di questi sia tenuto conto delle eccellenti prove fatte in ogni occasione da un altro stabilimento locale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* per 2 Numeri in merito di Enrico soldi 50.

Decesso. E' morto la notte scorsa alle 2 e mezzo, dopo pochi giorni di malattia il dott. Paolo Monti, presidente del Tribunale provinciale. Il defunto era lombardo d'origine e fece quasi tutta la sua carriera a Trieste. Nel nostro foro era ritenuto per un'autorità giuridica e scrisse anche un libro, intitolato *Il diritto del possesso*, che dagli intelligenti fu molto comendato. Egli coperse per molti anni la carica di consigliere provinciale, poi fu nominato consigliere d'appello ed un anno e mezzo fa fu chiamato a coprire l'importante posto di presidente del Tribunale provinciale, nella quale carica si addimostrò magistrato integerrimo, il cui sereno obbiettivo era sempre il trionfo della giustizia.

Associazione italiana di beneficenza. Ieri, nella sala della Minerva, ebbe luogo l'annunciato congresso generale di questo cospicuo sodalizio.

L'intervento dei soci fu numerosissimo. Aperta la seduta, il vice-presidente cav. Giacomo Fano pronuncia il seguente discorso.

Con meste parole - egli dice - dobbiamo

FORTUNATO DU BOISGOBEY. ([illegible])

Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Voglio due mila luigi, disse freddamente Gastone,

La cifra era rotonda e nessuno osò oltrepassarla di modo che il banco rimase all'ultimo del Darcy.

— Giuoca in modo da rovinarsi in una notte diceva fra sè Nointel. Bel modo di prepararsi a pigliar moglie. Deve esser diventato matto.

Si ricominciò il giuoco. La fortuna però aveva abbandonato Darcy che in brevissimo tempo perdè tutto ciò che aveva vinto e stava per giocare sulla parola.

Il capitano giudicò che l'ora era venuta di arrestare Darcy sul cammino della rovina.

— Parola d'onore, disse egli a voce alta sembra di essere a Charenton. Avete dunque tutti seicento mila lire di rendita come la signora di Barancos?

Alla voce del suo amico Gastone si voltò vivamente.

— Finalmente sei qui, sclamò egli.

E si alzò dicendo:

— Rinunzio al banco a uno più fortunato signori.

Vi furono delle proteste. Ma Darcy lasciò gridare e condusse il capitano in un salottino deserto.

— Perchè giuochi in modo da ridurti sul lastrico? gli domandò con tono di rimprovero il capitano.

— Per stordirmi, rispose bruscamente Gastone. Sta tranquillo non mi ridurrò mai sul lastrico. Prima mi farò saltare le cervella.

— Tutto questo perchè la signorina Lesterel ha preso su di sè il figlio di sua sorella.

— Chi te lo ha detto?

— La signora Cambry che ho veduta al *Francais*.

— E tu credi che il fanciullo sia della signora Crozon?

— Come puoi dubitarne? Il vento che soffia in via Caumartin ti ha dunque reso pazzo? Sarà necessario, per ricondurti a idee più sane, che ti meni in casa della levatrice presso la quale si è sgravata la moglie del baleniere?

— La conosci?

— No, ma l'illustre generale Simancas mi ha dato il suo indirizzo. Essa abita in via dei Rosiers a Montmartre.

— E me lo nascondevi?

— Mio caro, avevo ragione di non tenerti al corrente di quello che facevo giacchè ti esalti per nulla. Se ti avessi informato giorno per giorno degli incidenti che si succedevano, tu avresti perduto completamente la testa. Mentre non l'hai perduta che a metà. Ma parliamo d'altro. Vengo dal castello della signora di Barancos...

— Ebbene? domandò vivamente Gastone.

— Ebbene, mio caro... andiamo ecco che vengono a disturbarci.

Un servo era entrato e presentò una lettera a Nointel.

— E' curiosa, mormorò il capitano dopo aver gettato una occhiata sulla busta. Parlavamo di Crozon e credo di riconoscere il suo carattere. Che diavolo può dirmi? A meno che non abbia ucciso sua moglie.

— Leggi dunque, disse Darcy con impazienza. Ho fretta di sapere quello che hai fatto in casa della marchesa.

Oh! Oh! rispose Nointel dopo aver letto rapidamente. Ecco delle novità. Senti ciò che mi scrive il cognato di Berta:

«Mio caro capitano, in qualunque momento riceviate questo biglietto venite immediatamente in casa mia, ve ne scongiuro in nome dell'amicizia. Mia moglie è moribonda e prima di morire vuol vedervi. Vuol vedere anche il signor Gustavo Darcy; conducetelo, se potete. Conto su voi. Non abbandonate il vostro disgraziato amico.

Giacomo Crozon
capitano di lungo corso»

— Vuol vedermi, sclamò Darcy, vuol vedermi in presenza di suo marito che non conosco. Che significa?

— Sarà forse sua sorella che le avrà detto di farti chiamare. Poi, dopo aver riflettuto:

— No, riprese egli, mi viene un'altra idea. La signora Crozon sentendo avvicinare la sua fine, vuol raccomandarti Berta, supplicarti di sposarla, e giurarti che è sempre degna di te. Ehm! innanzi all'uomo ch'ella ha ingannato sarebbe un po' troppo. Comunque sia ci vado e tu non puoi fare a meno di non accompagnarmi.

— Partiamo, disse senza esitare Gastone.

Discesero immantinente sul *boulevard* e saltarono nella vettura di Darcy che aspettava alla porta del circolo e che li condusse in via Caumartin in pochi minuti. Scendendo dalla carrozza Gastone domandò:

(Continua)

aprire l'odierno Congresso. Al solito seggio di presidente più non vedete la venerabile distinta figura del nostro commendatore Luca Pellegrini, la cui bontà d'animo, la cortesia e affabilità furono specialmente note e care a noi, suoi colleghi di Direzione, che, dopo vari anni di vice-presidenza, negli ultimi suoi quattro anni di vita - sempre rieletto - lo avemmo a nostro capo. Spento nella tarda età di 86 anni, egli si era occupato a vantaggio della nostra povera clientela fino all'ultimo tempo con zelante attività quasi come nell'età sua più florida. Per la sua gentile sociabilità, per la sua prontezza nel partecipare a quasi tutte le Società triestine d'indole benefica o di cittadino decoro, e per la sua estetica figura di venerando vegliardo, egli era un personaggio a cui tutta Trieste guardava con simpatia cordiale. La sua scomparsa, però, più che a chiunque, è dolorosa per la nostra Associazione a cui egli erasi con particolare affetto, da tanto tempo dedicato. Alla memoria di questo egregio benemerito, vogliate, o signori, assorgendo, attestare anche il vostro unanime rimpianto.

L'assemblea corrisponde con unanime alzata.

Indi continua ricordando come il sodalizio nello scorso anno sia entrato nel secondo quarto di secolo di sua operosità, in cui vorrà essere instancabile e previdente come si è dimostrato nel primo. Il suo compito sarà sempre di mantenersi in giusto equilibrio fra la esigenza dei bisogni presenti e il dovere di conservare e consolidare, quanto più sia possibile, un appoggio ai poveri che purtroppo mai mancheranno.

Alla fine del suo dire il cav. Fano viene salutato da caldi applausi.

Dopo ciò prende la parola il direttore marchese Guiccioli, il quale dà relazione della operosità virtuale nell'ultimo esercizio ed espone lo stato sociale; il capitale totale ammonta a f. 148,785.16.

La solita beneficiata di mezza quaresima, ch'ebbe luogo la sera del primo marzo, con lo splendido veglione al Politeama Rossetti, diede il netto prodotto di fior. 4608. E qui il referente ringrazia a nome della Direzione tutti quelli che si prestarono per la riescita, dell'addobbo, nonchè la stampa locale ed in ispecialità il *Piccolo* e l'*Indipendente*. L'esborso per sussidii ascese, nello scorso anno, a fior. 15,392.33.

Esposto il bilancio, il presidente apre in merito la discussione. Nessuno prende la parola e il bilancio viene votato a unanimità. Il socio sig. G. Vivante propone un ringraziamento alla Direzione per il suo zelo e le sue prestazioni; l'assemblea assorge.

Si passa infine allo spoglio delle schede per la nomina di tre direttori. Sono rieletti il cav. dott. Vittorio Serravallo con 123 voti e il cav. dott. G. Fabris con 122. Al posto del compianto comm. Pellegrini è eletto il signor Salvatore B. Segrè con 75 voti; il sig. Ettore Vianello ne ebbe 52.

A revisori furono eletti a voti unanimi i signori Roberto Bazo, Ugo Bedinello e Girolamo Carpi.

Alla Minerva. Questa sera ha luogo l'annunciata conferenza dell' illustre prof. Filippo Zamboni sul tema: *Cristoforo Colombo nella storia dell'umanità e delle leggi universali*. L' interesse del tema, che il chiaro conferenziere tratterà, a quanto rileviamo, sotto un aspetto del tutto nuovo, e il nome del nostro concittadino che rivede ora la sua città natale di cui è amantissimo, sono arra sicura che la sala della *Minerva* accoglierà questa sera una folla di publico eletto ed intelligente.

Il congresso della Società degli Amici dell' infanzia. Ieri a mezzodì, nella sala minore dell'edifizio di Borsa ebbe luogo il congresso generale ordinario, presenti parecchie signore patronesse e buon numero di soci.

Il venerando presidente barone Giuseppe de Morpurgo apre il congresso commemorando i soci defunti, fra cui il sig. Carlo Bartoletti, che in morte volle beneficare la società. Ha quindi la parola il direttore dott. Alberto Boccardi, il quale legge la relazione sull'attività sociale durante l'anno 1893. Da questa brillante e forbita riferta si rileva che i risultati dell'Ospizio marino, del Presepio e delle Colonie feriali furono oltremodo incoraggianti, nè a questi cômpiti principali la società si restrinse ma, come i mezzi lo consentirono, procurò di lenire ancora qualche altra sventura e portare dove ha potuto la sua opera consolatrice. Così anche nel decorso anno vennero distribuiti piccoli importi per la pigione, *buoni* per la cucina popolare, capi di vestiario e calzature a bambini poveri. La relazione ricorda che a Natale ben 700 bambini ebbero il desinare festivo.

La direzione, animata dal vivo desiderio di estendere la propria attività, studia una modificazione degli orari invernali nelle scuole popolari e l'istituzione di cucine per scolaretti poveri, che fanno prova eccellente in parecchi centri della Germania e dell'Inghilterra, e spera di trovare l'appoggio nei soci e nella popolazione.

Viene quindi approvato senza discussione il bilancio, diramato a stampa fra i soci.

Il presidente da ultimo ringrazia i vari fattori che cooperarono allo sviluppo della società.

A *direttori effettivi* per la durata di un triennio riuscirono eletti i signori: cav. Giuseppe Besso, dott. Arturo Castiglioni, cav. Giovanni Costà, bar. Giuseppe Morpurgo, Leopoldo Vianello, prof. dott. Egidio Welponer.

A *direttore effettivo* per la durata di un anno: cav. dott. Giorgio Nicolich.

A *direttori sostituti* per la durata di un anno: Oscar dott. De Fischer, A. Alfonso Polacco.

A *revisori effettivi* per la dura di un anno: Solone Loly, Giovanni Zenari.

A *revisori sostituti* per la durata di un anno: Carlo Escher, Pietro Prendini.

Madri povere e madri ricche. Certa Maria Grillo, moglie di un affittaiuolo, e madre di due bambini, per recarsi nel cortile a vedere se vi fosse colà il più grandicello dei figlioletti, lasciò il più piccolo sul pianerottolo. Disgraziatamente il bambino corse verso la scala, cadde e precipitò in una sottoposta tinozza d'acqua, dove il poveretto affogò. La povera madre, imputata del delitto contro la sicurezza della vita, fu condannata, per questo fatto, dal Tribunale di Vienna, a una settimana di arresto. Interposta querela di nullità contro tale sentenza, la Corte di Cassazione accolse il ricorso, pronunciando l' assoluzione della imputata. Fra i motivi di questa sentenza d' assoluzione ci pare interessante rilevare quanto segue: In Tribunale di prima istanza non ha considerato che l'obligo di sorveglianza da parte di una madre deve limitarsi entro i confini segnati dalla sua condizione. La moglie di un povero diavolo, la quale deve da sola provvedere interamente al governo della casa e non dispone di alcuna donna di servizi non dev'essere giudicata alla stessa stregua di una signora che si trova in grado di non perder di vista un solo momento i propri figliuoli. Alla prima, con la maggior volontà del mondo, non riescirebbe di procedere di pari passo con la seconda.

Una madre povera adempie, invece con bastante coscienza il proprio dovere se tutela la sicurezza dei propri bambini nei limiti del possibile, a seconda che le proprie condizioni glielo consentono. Nel caso in termini appunto, la Corte giudicò giustamente che la momentanea mancata sorveglianza non derivò da colpevole trascuratezza verso il bambino giacchè ella lasciò uno dei suoi figliuoletti soltanto per esercitare la propria sorveglianza sull'altro e non fu perciò in grado di prevedere nè impedire la disgrazia. Giudicata immune perciò da ogni colpa, fu assolta.

Esposizione-lotteria artistica. Ecco un'ulteriore lista di doni pervenuti alla Società della Poliambulanza per la Esposizione-lotteria artistica: 1. Antico - Crist. Colombo - marmo, fr. 500, dono di anonimo. 2. Carnielo R. - Giustizia - terra cotta, fr. 400, dono dell'A. 3. L. M. - Interno di cappella - acquarello, fr. 80, dono dell'A. 4. R. S. Testa - acquarello - fr. 60, dono dell'A. 5. Sartorelli F. - In montagna - dip. ad olio, fr. 250, dono dell'A. 6. Salem E. - Riprod. di un ritratto di Maria Antonietta, dip. ad olio su zinco, fr. 200, dono dell' A. 7. Quadrone G. B. - Costume medioevale - disegno - fr. 150, dono dell'A. 8. Ignoto - Fiori - ricamo alto ril., fr. 100, dono della sig. E. Tedeschi. 9. Giovanetta pensosa, terra cotta, fr. 100, dono della Società degli amici dell'infanzia. 10. Mariani P. - Lo stagno - fotoincisione, fr. 20, dono dell'A.

La festa di ieri. Il tempo, rasserenatosi al mattino, si rimise alla pioggia nelle prime ore del pomeriggio. Addio gite, scampagnate, passeggiate. Nondimeno partirono in gita di piacere per Miramar, col piroscafo *Leme*, 58 persone.

Con la ferrovia dello Stato per Borst, Erpelle e Divaccia partirono 360 persone.

Teatro Comunale. La terza rappresentazione della *Casa paterna* di Sudermann chiamò iersera al teatro una folla indicibile, enorme. La platea era gremita da non potervisi muovere. C'era gente fino al vestibolo. Zeppe le due gallerie. Occupati tutti i palchetti. Nell'attuale stagione non si era veduto ancora un teatro tanto affollato. Il drama, non esente da difetti, ma nell'assieme ricco di potenza dramatica, ebbe confermato il bellissimo successo ottenuto alle rappresentazioni precedenti. La signorina Tina di Lorenzo ebbe speciali acclamazioni e dopo il terzo atto le fu presentato un ricco mazzo di fiori. Applausi anche agli altri attori, i quali però non migliorarono gran fatto la loro interpretazione.

Questa sera la nuova comedia in due atti *Esperienza* del nostro chiaro concittadino Leone Fortis.

Domani serata d'onore dell'egregio capocomico Francesco Pasta con *Cecilia* di Pietro Cossa.

Teatro Filodramatico. La serata di addio del comm. Girardo, alla quale il publico accorse più numeroso delle altre sere, riuscì divertente. Ripetuto il giuoco del baule, il signor Girardo che aveva promesso di spiegarne l' *imbroglio* non lo spiegò che a metà, precisamente come aveva fatto l'altra sera, e quando dalla platea partì qualche esclamazione per ciò che riguarda il sacco, il sig. Girardo disse che avrebbe dato la spiegazione la prossima volta che sarebbe tornato a Trieste. Il publico fu davvero *ingirardato*.

Anfiteatro Fenice. *Il Minatore* di Zeller ebbe ier sera la conferma del successo ottenuto alla prima rappresentazione. La sala era letteralmente affollata; il publico applaudì quasi tutti i pezzi e volle il *bis* di alcuni. Meritati applausi ottennero le signore Alt, Micola e Gruber, nonchè i signori Januschke, Mandheim e Conradi. Quest'ultimo *bissò* in italiano la bella canzone *Non ti scordar di me*; applaudito anche il m. Kapeller.

Il teatro era ben popolato anche nel pomeriggio.

Questa sera *Il Minatore* si ripete.

Un debito di più. Il fabbro-meccanico Giuseppe Perich, d'anni 31, abitante in via dell'Asilo N. 3, ieri verso le 2 e mezzo pom. ricorreva alla Guardia medica e dichiarava al dottor d'ispezione d'aver ricevuto un calcio al basso ventre da un suo creditore. Ora, come si vede, il suo debito è aumentato. Il medico lo visitò, ma non trovò l'orma di alcun passo spietato e perciò lo lasciò andare come era venuto.

Bambino caduto. Il fanciulletto di quattro anni Mario Rodernaz, abitante in via Carpison N. 5, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra. Venne trasportato alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le debite cure.

Caduta in istato di ubriachezza. Il carbonaio Francesco Rom, d'anni 29, abitante in via Fabio Severo N. 5, stanotte verso le una e mezzo transitava la via del Torrente barcollando in istato d'ubriachezza; giunto nei pressi dei Volti di Chiozza, perdette l' equilibrio, cadde e riportò ferite lacero-contuse non indifferenti, alla guancia destra e al naso. Una guardia di publica sicurezza accorse tosto in suo aiuto e coadiuvata da alcuni passanti lo accompagnò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le prime cure, consigliandolo poi a sottoporsi ad ulteriore cura medica.

Rissa tra ubriachi. Il rivenditore girovago Giuseppe Zimolo, d'anni 34, abitante in via Battaglia N. 4, stanotte verso il tocco, uscito ubriaco dal Caffè Vascotto assieme ad altri individui, venne a contesa con qualcuno di questi e ricevette alcuni colpi alla fronte ed al naso con un istrumento contundente — probabilmente una chiave. Una guardia di p. s. lo accompagnò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda riscontrò che aveva ripertato due ferite lacero-contuse. Ottenute le debite cure, lo Zimolo se ne andò per i fatti suoi.

Baruffa fra donne. La prestaservizi Elisa Medur, d'anni 45, abitante in via Capuano N. 7, ieri nel pomeriggio presentavasi alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alle braccia che, a quanto raccontò, aveva riportato in rissa con un'altra donna.

Morsicato da un cavallo. Il cocchiere Giuseppe Babuder, d'anni 36, abitante in Scorcola N. 140, ieri mattina fu morsicato da un cavallo al braccio destro. Ricorse alla Guardia medica, ove gli fu fatta la debita cauterizzazione.

Male improviso. Iermattina, alle 10 e mezzo, in piazza Lipsia, il cameriere di bordo Antonio Zecchini, d'anni 49, da Trieste, abitante in via della Madonnina N. 2, colto da male improviso, cadde sul lastrico. Fu soccorso prontamente da una guardia di p. s. ed accompagnato alla farmacia Serravallo, ove ricevette i necessari soccorsi, dopo i quali fu ricondotto alla sua abitazione.

Durante il lavoro. Giuseppe Loy, di anni 23, macellaio, abitante in via Media N. 4, ieri, nel pomeriggio, durante il lavoro, riportava, con un coltello del mestiere, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Virgilio Stern, d' anni 17, abitante in via Ireneo N. 4, macellaio, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ottennero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Arresto per truffa. Ieri mattina il cancellista di polizia Pasquali procedeva all'arresto di certo Giuseppe R., d'anni 37, da Trieste, pertinente ad Ancona, senza occupazione, perchè imputato della truffa di f. 82 commessa a danno della ditta Neustadl di Vienna.

Furto. Ieri verso le 6 pom. la signora Lucia vedova Lázier, proprietaria di un negozio di vestiti, in Corso, venne derubata da mano ignota di una pozza di traliccio del valore di f. 8. Il furto venne denunciato all' ispettorato di androna del Moro.

Ubriachi eccedenti. Ieri mattina, alle 3, in via del Torrente, fu arrestato il giornaliero Carlo S., d'anni 24, da Trieste, perchè ubriaco commetteva ogni sorta di eccessi; per la stessa causa fu arrestato ieri, alle due del pomeriggio, al Punto franco, il facchino Angelo K., d'anni 47, da Monfalcone.

Minime. Dagli organi del Commissariato di via Scussa fu arrestato ieri, per vagabondaggio, il facchino Giuseppe F., d'anni 56, da Eisen. Ieri, al tocco, in via del Belvedere, venne arrestato, per accattonaggio, Andrea G., d'anni 64, da Umago, abitante in via Rigutti N. 18.

Ogni giorno una. Il principe di Conti aveva invitato l'abate di Vaisenon a pranzo. L'abate se ne dimenticò. Il giorno dopo un amico lo trova e gli dice:

— Il principe è di assai cattivo umore con te!

L'abate allora pensò bene di recarsi dal principe, in un giorno d'udienza, per fargli le sue scuse. Ma questi, appena lo vide, gli voltò le spalle corrucciato.

— Sia lodato Iddio! - gridò l' abate. - Mi avevano detto che voi eravate offeso con me. Vedo ora che non è affatto vero!

— Come? domandò il principe sorpreso.

— Ma certamente. Vostra altezza mi volta le spalle ed io so che non è vostra abitudine di volger le spalle... al nemico!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica di F. Pasta. (Ore 8) „Esperienza" in 2 atti e „La fiammeggiante" in 2 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia alemanna di operette comiche. (Ore 8) « Il Minatore », in 3 atti.

Borse e Mercati.

Borsino serale del 22 corrente. Da Vienna Credit 353.50. Qui Rendita senza affari, nominali 75.½-76.—.

Stampato co tipi della Stamperia Editrice Dr. Giordani „Il Piccolo". Gerente responsabile Lazzaro Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi due giardiniere grandi, per comperare o in affitto. Offerte sub R. F. al Piccolo. 1562

Ricercasi prontamente cameriera Hotel italiano-tedesco. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. 1568

Ricercansi cameriere, cuoche, serve italiane, tedesche. Agenzia Via Stadion 3. 1564

Ricercasi per fuori secondo cameriere tedesco, due cameriere Restaurant. Agenzia Via Nuova 23, primo piano. 1566

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1535

Damigelle di compagnia, istitutrici, bonnes-cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, Via Nuova 39. 1530

Signorina di buona famiglia cerca occupazione in qualità donna di chiave, possibilmente fuori di Trieste. Indirizzo al „Piccolo" 1569

ISTRUZIONE

Tedesco secondo metodo nuovo, insegna Prof. Cernè, via Caterina 5. 1379

AFFITTANZE

Cercasi stanza ammobilliata presso distinta famiglia tedesca, per signore stabile posto centrico. Offerte sub Alessandrino posta restante. 1563

Ricercasi camera ammobiliata ingresso libero per alcune ore giornalmente, prezzo mite. Offerte con prezzo sub Amicizia posta restante. 1553

Affittasi per agosto centrico locale osteria. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1543

Affittasi stanza ammobiliata per uno o due signori, via Teatro N. 6, porta 27. 1544

Affittasi camera grande benissimo ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, II. 22

Affittasi stanza, presso distinta famiglia, posizione centrica, vista sul mare, indirizzo „Piccolo" 24

Stanza ammobiliata affittasi. Via Canal grande 2, IV, scala prima. 1566

Al Tergesteo scala III, piano II, porta N. 39, affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. 1581

Villino d'affittare con uso di giardino, posizione bellissima. Indirizzo «Piccolo» (1021

Stallaggio grande, rimessa, d'affittare e località riducibile per uso industriale. Indirizzo «Piccolo» 1021

Roiano d'affittare località per uso industriale magazzino, tettoia, motore a vapore Quartierini pure disponibili. Indirizzo «Piccolo» 1022

Carintia, Worthersee. D'affittare una campagna ammobiliata con tutto comfort. 4 stanze, cucina, veranda, bagno. Bellissima vista sul lago. Informazioni Engelhardt, Klagenfurt. 1495

Magazzino vasto, soprapposta chiarissima tettoia, affittansi, via Belvedere. Rivolgersi androna San Lorenzo 3, I. 1524

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi carrettina quasi nuova via Maiolica 4 stallaggio. Luigi Budini. 1516

Per comprita vendita osterie, utensili e bottame, Nicolò Cucagna, recapito „Osteria Buon Vecchio" 1567

Vendo un fondo presso funicolare fermata Romagna, un altro in città. Toperczer, Gorizia, via Scuole 2. 1486

DIVERSI

Vedova desidera fare conoscenza signore di 40 50 anni scopo matrimonio. Preferenza impiegato. Offerte fermo in posta sub Maria. 1471

Fiducia 1559

Speranza d'una Coll. sono finalmente arrivato non so se siete viva o assente da Trieste, vi prego serivetemi sotto il mio solito indirizzo fermo posta. 1557

Giulietta Ti bramo ansiosamente. Procura venire martedì. Almeno scrivimi frequentemente. Romeo. 1551

Fior di maggio adorato, se ritiraste perchè non rispondete? Quanto vi amo non l'ignorate! Dunque? Sempre alle 8 1|2. 1554

✝

PAOLO Dr. MONTI

Presidente dell'I. R. Tribunale Provinciale

spirò quest'oggi alle ore 3 ant., dopo brevi ma penose sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Antonietta**, anche a nome dei lontani fratelli **Dr. Luigi**, e **Siro** e della sorella **Margherita Luigia**, partecipa sì dolorosa perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 24 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 19, via Ss. Martiri.

TRIESTE, 22 Aprile 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 37.

L' I. r. Tribunale Provinciale in Trieste compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso avvenuto oggi alle ore 2 e mezzo antim. del proprio Presidente

Dr. PAOLO MONTI

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà il 24 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 19 via Ss. Martiri.

TRIESTE, 22 Aprile 1894

Fernando Favorisca non più attendere, nè insistere, decisamente fine sia. 1560

Falstaff questa sera alle 3 1|2 attendimi al Caffè. Tua. 1555

Domenica scorsa. In avvenire bionda, usa più prudenza. 1545

Giovane d' anni 36, che visse parecchi anni in America, desidera fare conoscenza con signorina dai 24 ai 28 anni, a scopo matrimonio. Si richiede una giovane sana e di costituzione robusta, di religione cattolica, di modi ed aspirazioni modeste, d' abitudini casaline e che sia disposta di recarsi col marito in America. Massima segretezza. Offerte: „Segretezza". Posta restante. 1548

A scopo di economia, una società filantropica vorrebbe prendere in comune con altra società consorella un'appartamento quale sede sociale, potendo usare alternativamente ambidue della sala per le sedute direzionali. Indirizzo al Piccolo. 1538

Ricercansi f. 7000 verso I.ma intavolazione persona disposta rilasciare offerte al „Piccolo" sotto „A. B." 1550

„La Châtelaine" presso Ginevra, instituzione internazionale (per giovanetti) di rinomanza europea. Patrocinato dallo Smiles, autore del „Self-help" (Carattere, Condotta, Perseveranza). Special cura all' igiene, all'insegnamento delle lingue moderne, all' educazione fisico-morale. Informazioni dà per cortesia: Antonio N. Hotel Delorme. 1552

Vino dalmato 22 franco domicilio, deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 1249

Presso buona famiglia trova giovane alloggio e costo, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» 1381

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. 1547

Divertevole passatempo lavorare da trajoro bellissimo legno. Scorzeria 4. 1416

Acquedotto 21, Corte II, stiratrice lucido, lavoro finissimo come nuovo. 1565

Fenocchi articiocchi soldi due, cocomeri, canterave, pomidoro, patate nuove. Negozio Polli. 1558

Succo vegetale la più efficace cura di primavera; per otto giorni fiorini due. Farmacia Rovis. 1494

L'estratto tamarindo dolcificato Huber, vendesi principali drogherie, negozii commestibili.

Musica per Pianoforte ogni genere 3000 pezzi a soldi 45 l'uno indistintamente. Concorrenza impossibile. Stabilimento Schmidl. 1526

Ocarine fabbricazione italiana grande assortimento. Prezzi modicissimi. Negozio strumenti Schmidl. Palazzo Municipale e via Canale vis-a-vis Sagrestia S. Antonio. (1526)

Obersteiger (Minatore) Valzer, Potpourris, Opera completa ecc. Stabilimenti Schmidl. 1526

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, I. Wohl, via S. Sebastiano 4 880

ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina
Mobili e Tappezzerie
VERA OCCASIONE
STANZE DA LETTO
due chiffonieri, due lettiere alte, due sgabelli, un lavamano da 2 posti con marmo e specchio per **f. 135.**
ALBUM ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

Dott. PARIDE CANDIOLI
ha trasferito il suo ambulatorio
in Piazza Cavana N. 1 primo piano
e riceve dalle 6 alle 7 pom.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
SPECIALISTA
per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1 I. piano

PROMESSE
CREDIT 1 Maggio . . . F. 5.—
BODEN CREDIT 5 Maggio „ 1.50
STATO . . . . „ 1.70
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Viglietti Originali Boden Credit, 6 estrazioni annue, in rate da f. 5,

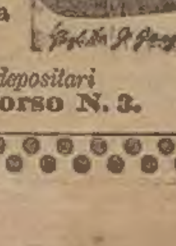
Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'acqua della sorgente
FRANCESCO GIUSEPPE

La PERLA delle acque purgative
10 Medaglie d'oro: Chicago 1893; Il più alto premio.
PREFERITA DAI SIGNORI MEDICI
diffusa nell'universo, si vende ovunque.
Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE.
La Direzione in Budapest.

POLVERE INSETTICIDA
Crisantemo Selvatico Genuino
DELLO
Stabilimento di Macinazione di EUGENIO GODNIG - Zara
Vendesi in astucci con spruzzatura al prezzo di soldi 15, 20, 30, 60 e f. 1.50
Deposito principale presso
FRATELLI ZERNITZ
DROGHERIA VIS-A-VIS VOLTI DI CHIOZZA.
Vendita al dettaglio presso tutte la principali DROGHERIE e FARMACIE.

Igiene contro i cangiamenti di temperatura

Le più autorevoli celebrità mediche consigliano il corpo coperto di lan, specialmente nella primavera per i cambiamenti di temperatura e nell'estate per i grandi calori. A tal uopo il modo più adatto per essere coperti di lana vera di pecora naturale e senza tinta di sorta si ottiene coll'indossare le originali **Maglierie Normal** dal Prof. Dr. Gustavo Jäger (qualità di primavera) fabricata da Wilhelm Berger Söhne Bregenz.



Unici rappresentanti e depositari
M. BEYER & C. - Corso N. 3.